Octobre-Décembre 2017
Trimestriel
Italie

Progettato da *Manuelle Gautrand* - premiata nel 2017 con il prestigioso *European Prize for Architecture* promosso dall'*European Centre for Architecture Art Design and Urban Studies* e dal *Chicago Athenaeum: Museum of Architecture and Design* - il singolare Forum di Saint-Louis, in Francia, è stato realizzato per ospitare eventi di diversa natura, da quella associativa a quelle sportiva, commerciale e culturale. L'ampio complesso di 5.713 mq, che sorge nella zona definita *delle tre frontiere* - francese, svizzera e tedesca - è il risultato della scelta comunale di sostituire il vecchio *Palais des Fêtes* con una moderna struttura, caratterizzata da estreme funzionalità e flessibilità. L'ampio lotto su cui si trova il complesso, formato da tredici singoli volumi, è situato in prossimità del centro urbano, in un'area caratterizzata da edifici dalle differenti scale e destinazioni d'uso. L'architettura del *Forum* è stata progettata per inserirsi in modo armonico all'interno di questa eterogeneità, minimizzando ogni segno di rottura; per questo motivo, e per far fronte all'eterogeneità del programma previsto dal Forum, i progettisti dello studio *Manuelle Gautrand Architecture* hanno optato per un intervento che giocasse su una doppia scala: da una parte la pluralità dei volumi, interconnessi tra loro senza soluzione di continuità, che si rifà al contesto urbano e soddisfa le esigenze funzionali del complesso, e dall'altra l'omogeneità del complesso, affidata a un rivestimento in metallo espanso Métal Déployé®, che, oltre a conferire al progetto una forte connotazione iconica, richiama, grazie al suo colore, le tonalità arancioni delle vecchie ciminiere e dei tetti degli edifici circostanti.

Manuelle Gautrand Architecture

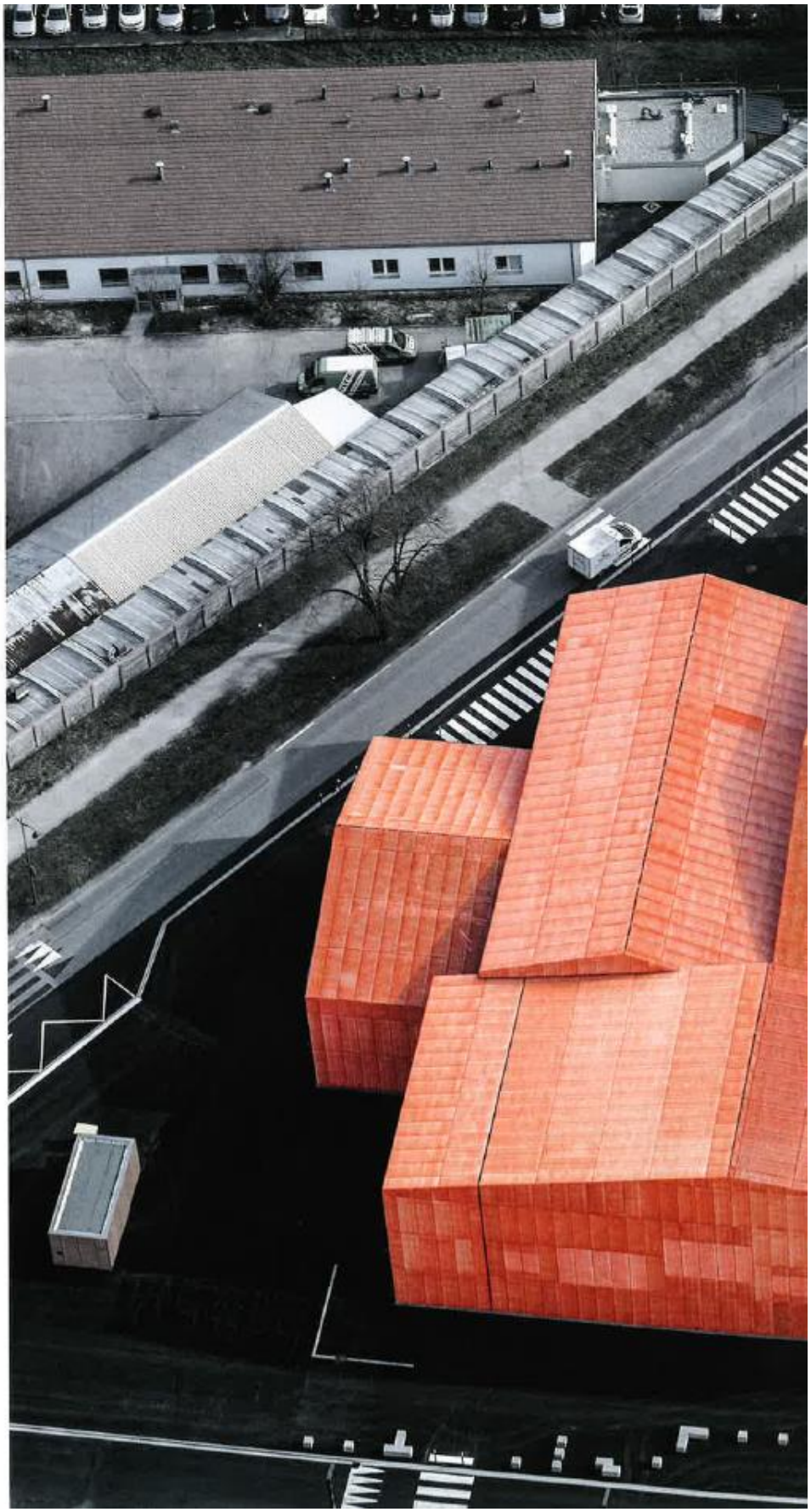
UNIFORMITÀ FRAMMENTATA

FRAGMENTED UNIFORMITY

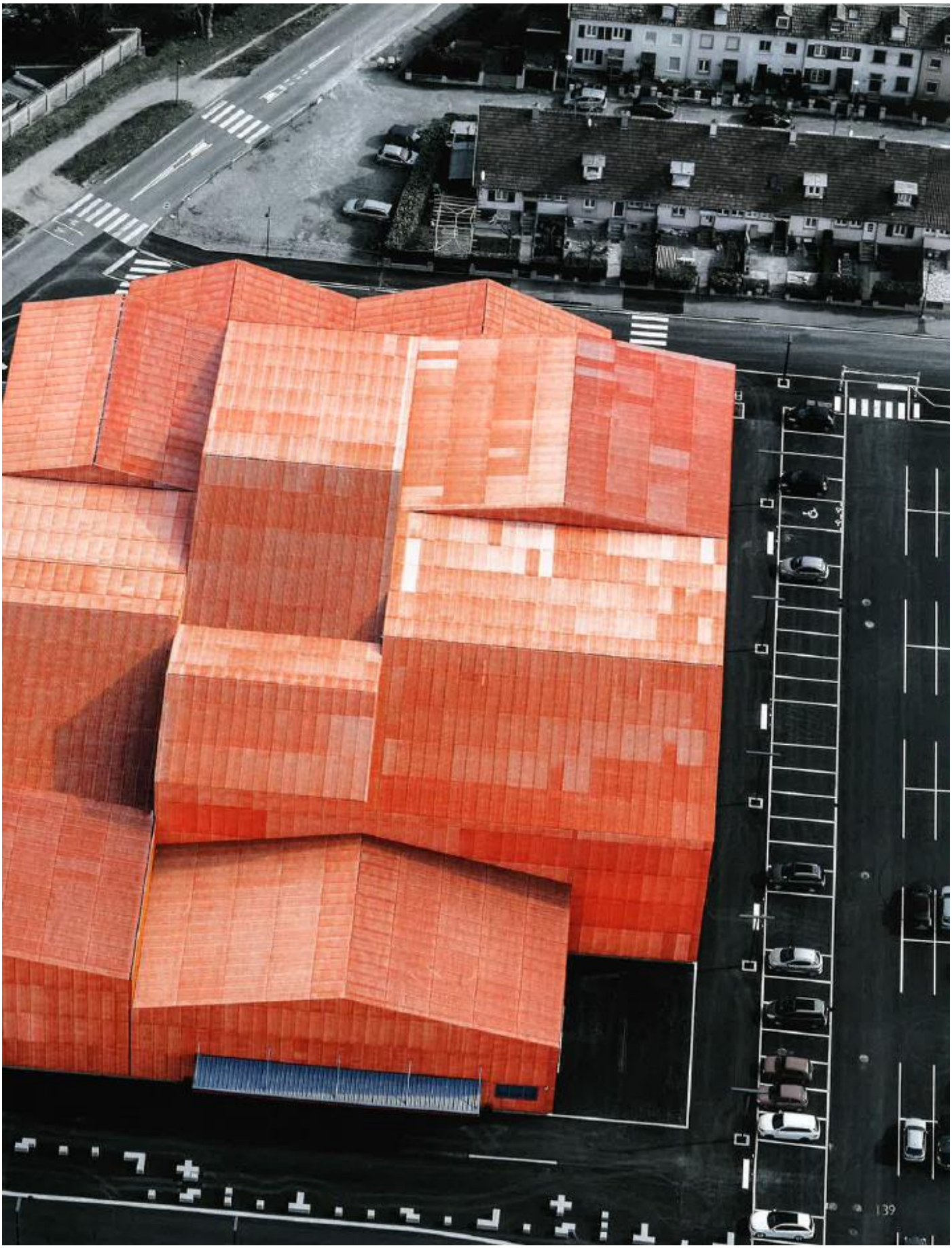
Designed by *Manuelle Gautrand* - awarded in 2017 with the prestigious *European Prize for Architecture* promoted by the *European Centre for Architecture Art Design and Urban Studies* and the Chicago Athenaeum: Museum of Architecture and Design - the singular *Forum* of Saint-Louis, France, provides a new venue for associative, sporting, business and cultural events. Located in the region *of the three borders* - French, Swiss and German - the large 5,713 sqm complex has been built to replace the old *Palais des Fêtes* with a modern structure, characterized by extreme functionality and flexibility. The vast plot of land where the complex, made up of thirteen distinct volumes, is located is close to the city center, in an area mixing buildings of different scales and uses. The architecture of the *Forum* has been designed to fit harmoniously within this heterogeneity, trying to minimize every sign of breaking; for this reason and also to deal with the heterogeneity of the Forum's program, the architects of studio *Manuelle Gautrand Architecture* opted for a design able to play with a double scale: on the one hand the plurality of the seamlessly interconnected volumes, linking the forum with its urban context and meeting its functional needs, and on the other hand the homogeneity of the complex, obtained with a cladding of Métal Déployé® expanded metal, which gives the building a strong iconic identity and links it, through its orange color, with the old industrial brick chimneys and the roofs of the surrounding buildings.

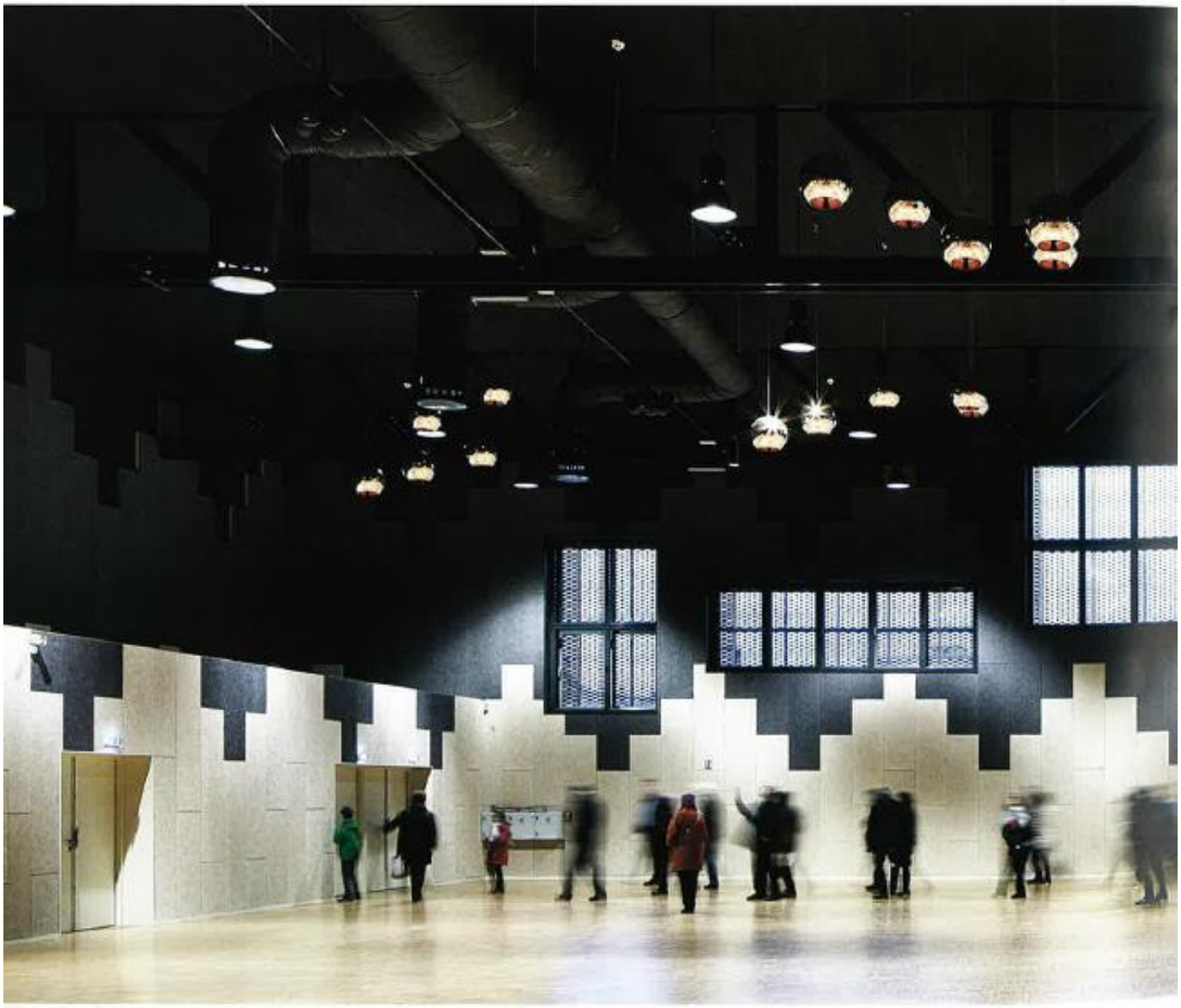
Mia Debs

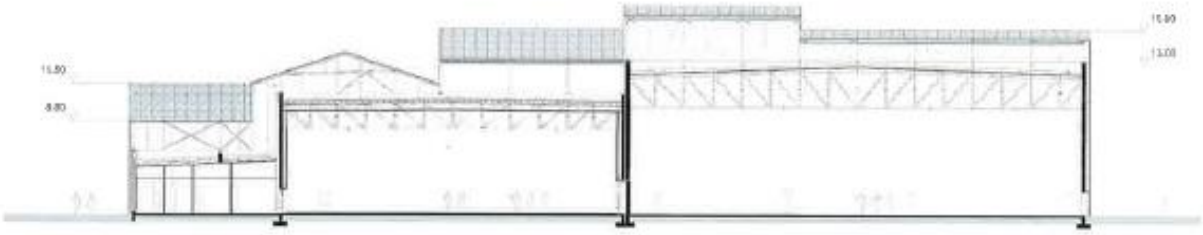
Il *Forum* di Saint-Louis, progettato dallo studio di architettura di *Manuelle Gautrand*, è caratterizzato da un insieme di volumi con scale differenti: da quelle più piccole dei volumi adibiti all'accoglienza e agli uffici a quelle più grandi della *Great Hall* e della *Festival Hall*. La prima, alta 13 m e sviluppata su un'area di 1.870 mq, ospita principalmente attività sportive, ma, grazie alla sua capacità di accogliere fino a 2.400 persone in piedi o 1.000 sedute e a una serie di partizioni scorrevoli, può fungere anche da sede per concerti e spettacoli o da spazio espositivo per mostre e fiere. La *Festival Hall*, che copre un'area di 872 mq, è invece ideale per ospitare spettacoli minori, congressi, celebrazioni private, eventi associativi o esposizioni. A quest'ultima è possibile accedere dall'esterno o dalla *Great Hall* grazie a un collegamento diretto, fondamentale nel caso di importanti fiere o eventi che utilizzano la totalità degli spazi. Modularità e flessibilità caratterizzano anche le funzioni secondarie del complesso, inclusa la hall d'ingresso e la struttura di 450 mq utilizzata per lo stoccaggio dei materiali. All'interno, dove sono state ricreate le suggestioni materiche dell'esterno, i visitatori si trovano subito immersi in un ambiente luminoso e colorato, dominato dalla presenza di un bancone, lungo più di 14 m, rivestito con gli stessi pannelli metallici perforati che rivestono le facciate. In generale i materiali impiegati per gli interni sono semplici, ma resistenti: dai grandi pannelli fonoisolanti e fonoassorbenti alle pareti ai pavimenti arancioni per uso sportivo della *Great Hall* fino al parquet in bamboo della *Festival Hall*. Il Forum è stato pensato come un gigantesco puzzle, in cui i singoli *pezzi* si congiungono, in assenza di corridoi o gallerie, favorendo una circolazione fluida e dinamica tra le diverse funzioni. I singoli volumi sono stati poi racchiusi da due involucri complementari: un primo involucro, con funzione strutturale e di isolamento termico e acustico, è stato realizzato con pareti in cemento armato, alternate a elementi metallici. Questo involucro è avvolto da una seconda pelle esterna, formata da grandi pannelli di metallo espanso, verniciati con speciali pigmenti contenenti polvere di rame che, oltre a richiamare i colori arancioni dei tetti e dei fabbricati industriali circostanti, risponde alle esigenze funzionali di mascheramento delle attrezzature installate sui tetti e di isolamento termico nel periodo estivo, favorendo l'ombreggiamento e una ventilazione naturale grazie alla lamiera perforata. Questa strategia ha consentito un'importante riduzione dei consumi energetici del complesso. Il tributo dell'involucro esterno al contesto non è affidato solo all'aspetto cromatico, ma alla forma a doppia falda delle coperture, ciascuna orientata in maniera differente, che evoca i tetti delle vicine costruzioni. Il risultato è un insieme uniforme e omogeneo che, pur non risultando invasivo all'interno del paesaggio, trasforma l'architettura in un sorprendente *landmark* urbano.



Credits:
Photos: © Guillaume Guerin and Luc Boegly
Drawings and plans: courtesy of © Manuelle Gautrand Architecture

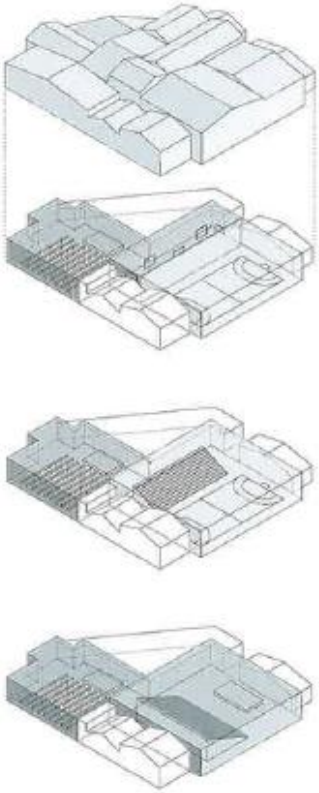

139

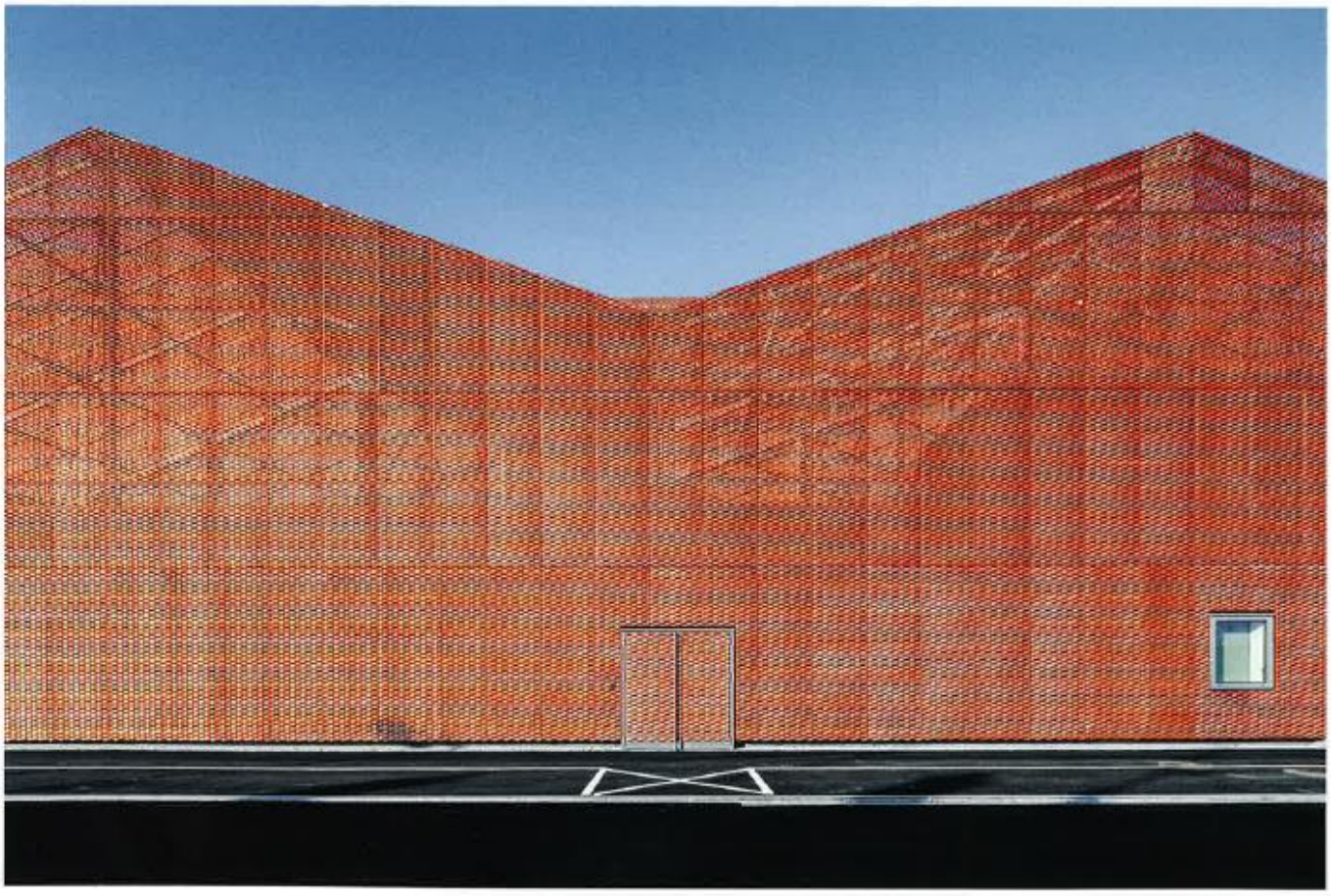



15.00
13.00
15.00
8.80

The *Forum* of Saint-Louis, designed by the architecture firm of *Manuelle Gautrand*, is characterized by an ensemble of volumes of different scales: from the smaller ones hosting the reception and the offices to the larger *Great Hall* and *Festival Hall*. The 13 m high, 1,870 smq *Great Hall* mainly hosts sport activities but, thanks to its capacity to accommodate up to 2,400 standing people or 1,000 seats and to some sliding partitions, it can also host concerts, shows, exhibitions and fairs. The 872 sqm *Festival Hall* is instead ideal to host smaller shows, congresses, private banquets, associative events or exhibitions. This latter can be accessed from the outside as well as directly from the *Great Hall* thanks to a connection which is fundamental during important fairs or big events requiring the whole space. Modularity and flexibility also characterize the ancillary functions of the complex, including the long entrance lobby and the 450 sqm storage structure. Inside the Forum, where the designers have recreated the same materials suggestions of the outside, visitors are immediately immersed in a bright and colorful environment, dominated by the presence of a 14 m long reception counter, covered with the same perforated metal panels of the façade cladding. In general, all the indoor materials are simple yet durable: from the large sound-absorbing wall panels to the orange sports flooring of the *Great Hall* and the beautiful bamboo parquet of the *Festival Hall*. The Forum has been designed like a giant puzzle, where each single piece perfectly fits with the other, without corridors or galleries, allowing a fluid and dynamic circulation between the different functions.

The individual volumes have been wrapped by two complementary envelopes: a first structural envelope, providing thermal and acoustic insulation, is made of reinforced concrete walls alternated with light metal elements. This envelope is wrapped in a second outer skin, made of large expanded metal panels, varnished with special pigments containing copper powder, which recall the surrounding orangey roofs and industrial buildings. It also masks all technical equipment installed on the roofs and acts as a sort of thermal insulator in summer, providing, with its perforated metal skin, shading and natural ventilation. This strategy has allowed a significant reduction in the energy consumption of the complex. The tribute of the outer skin to the surrounding context is provided not only by the chromatic aspect but also by the differently oriented slopes of the roofs, inspired by the roofs of the nearby buildings. The result is a uniform and homogeneous ensemble which, without disrespecting the surrounding landscape, turns the architecture into a surprising urban *landmark*.





GRAND HALL